Una squadra dell'associazione fossanese ha partecipato a un torneo nazionale

La Croce bianca e i soccorsi "impossibili"

BORGOTARO. Leandro, Alice e Federico - questi i nomi dei tre volontari della Croce bianca di Fossano che, dal 21 al 23 giugno scorso, hanno partecipato alla quinta edizione del Torneo sanitario nazionale Anpas e quindicesima edizione del Torneo sanitario dei Tre Confini tenutosi come di consueto a Borgotaro in provincia di Parma. Si tratta di una gara nazionale di primo soccorso sanitario, in cui si sono misurate, in sei diversi scenari di soccorso, 24 squadre provenienti da tutta Italia.

I volontari hanno avuto la possibilità di esercitarsi in prove particolari che, fortunatamente, non si incontrano se non di rado durante i normali turni di servizio in emergenza. In collaborazione con i Ris di Parma hanno soccorso un uomo vittima di aggressione da parte della moglie, ripassando così il protocollo corretto da mettere in atto su un eventuale scena del crimine. Il Soccorso alpino, tramite un sistema di cavi ed imbrachi, li ha poi aiutati a calarsi vicino al fiume dove una persona era stata punta da un calabrone. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza un fienile, dove una ragazza era stata vittima di incendio permettendo ai soccorritori di lavorare. In seguito, un incidente molto complesso: un ragazzo in bicicletta investito da un'auto di cui ha sfondato il parabrezza, una ragazza rimasta bloccata nel tentativo di rialzare la sua moto ed un'emorragia massiva ad una mano complicata dal dover gestire due pazienti molto agitati.

Lo scopo della manifestazione è quello di condividere e confrontare vari metodi di intervento nella gestione di un soccorso complesso, con più enti impegnati nell'evento e coordinato con il Sistema di emergenza sanitario. Tre giorni trascorsi all'insegna dell'apprendimento, della formazione, ma anche l'occasione di rivedere vecchi amici di associazioni lontane e conoscere nuove persone tutte mosse dallo stesso obiettivo, aiutare il prossimo.

La squadra della Croce bianca di Fossano si aggiudica il quinto posto portando a casa non solo un risultato eccellente, ma un bagaglio di esperienze e di conoscenza ancora più fornito.

Ad accompagnarli c'era come di consueto Luca Ortu, formatore Anpas e volontario della Croce bianca di Fossano di cui è vicepresidente, in veste di coach che, dopo ogni scenario affrontato, non perdeva occasione per recuperare le fila di ciò che era appena successo, analizzare con la squadra ogni decisione presa e regalare loro preziosi consigli: *"Borgotaro per noi è una tradizione da 8 anni. È stata una giornata molto impegnativa per i ragazzi, le prove molto fisiche e toste. Un importante momento di formazione. Il modo migliore per accrescere le capacità è imparare facendo. Quest'anno abbiamo rappresentato il Piemonte insieme alla squadra della Croce bianca Garessio. Cerchiamo da tempo di partecipare a gare di soccorso, coinvolgendo nuovi soccorritori".*



